

AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE RIVOLTO A COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI – ANNO 2024

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti

Indice

- 1. CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI**
- 2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**
- 3. CONSULTAZIONE INFORMALE**
- 4. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI**
 - 4.1 Tipologie progettuali e costo minimo complessivo del progetto**
 - 4.2 Progetti annuali e progetti triennali**
- 5. DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 6. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**
 - 6.1 Spese ammissibili**
 - 6.2 Spese non ammissibili**
- 7. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
 - 7.1 Caratteristiche del contributo**
 - 7.2 Intensità del contributo regionale**
- 8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
 - 8.1 Modalità di presentazione della domanda**
 - 8.2 Contenuto della domanda**
 - 8.3 Termini di presentazione della domanda**
- 9. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 10. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 10.1 Criteri di valutazione dei progetti**
 - 10.2 Ammissione in graduatoria**
- 11. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
 - 11.1 Concessione ed erogazione dei contributi per progetti annuali**
 - 11.2 Concessione ed erogazione dei contributi per progetti triennali**
- 12. VARIAZIONI AL PROGETTO**
- 13. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO**
- 14. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**
 - 14.1 Modalità e termini di presentazione della rendicontazione**
 - 14.2 Termini di presentazione della rendicontazione per progetti triennali**
 - 14.3 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata**
- 15. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 16. REVOCA DEL CONTRIBUTO**
- 17. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO**
- 18. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/00**
- 19. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO ED INFORMAZIONI**
- 20. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

- 21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/13**
22. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna, in data 28 dicembre 2023, ha approvato una nuova legge regionale in materia di promozione culturale, che intende innanzitutto dare continuità all'azione promossa in tale settore dalla Regione negli ultimi decenni ed anche consolidare i canali di finanziamento al fine di incentivare la qualità progettuale delle iniziative culturali che si svolgono sul territorio.

La **Legge n. 21/2023 "Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della Legge regionale 22 agosto 1994, n. 37"** sostiene, infatti, le iniziative e i progetti di promozione culturale promossi da soggetti pubblici e privati, tenendo conto delle specificità e vocazioni dei singoli territori, nell'ottica di estendere quanto più possibile le fasce di pubblico destinatarie delle iniziative artistico-culturali. Con l'emanazione della nuova legge n. 21/2023 è stata abrogata la legge n. 37/1994, normativa regionale di riferimento in materia di promozione culturale.

Gli obiettivi che la Regione intende perseguire in ambito culturale sono stati enunciati nel **Programma Triennale**, approvato in attuazione della L.R. 21/2023 con Delibera assembleare n. 153 del 30 gennaio 2024. Il programma individua gli obiettivi e fissa le priorità su cui si incentrerà l'attività di intervento regionale; il presente avviso costituisce attuazione dell'obiettivo di cui al punto 3.1 del programma, ovvero interventi di promozione culturale realizzati mediante iniziative di rilevanza nazionale e/o internazionale. In questo ambito di intervento la Regione intende sostenere eventi di promozione culturale di rilevanza nazionale e/o internazionale, che siano in grado di incrementare l'attrattività delle manifestazioni culturali, coinvolgendo diversi target di pubblico. L'intervento regionale in tale ambito sarà principalmente diretto al sostegno di festival, iniziative espositive, celebrazioni, manifestazioni culturali in genere che si caratterizzino per l'elevata qualità culturale e innovatività, nonché di eventi che costituiscono espressioni artistiche consolidate sul territorio e di iniziative mirate alla valorizzazione della cultura, delle tradizioni e della storia emiliano-romagnola.

In tale contesto gli **obiettivi specifici** che devono essere perseguiti sono:

- sostenere l'organizzazione sul territorio regionale di mostre, rassegne, festival ed eventi di rilievo nazionale e/o internazionale, identificabili per originalità e valore artistico delle proposte e per capacità organizzativa, in grado di coinvolgere e ampliare il pubblico anche attraverso l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali;
- sostenere la realizzazione di progetti innovativi di promozione culturale che mirano alla valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, della storia, delle identità e delle tradizioni locali;
- sviluppare iniziative mirate di formazione per il pubblico e di educazione all'ascolto.

Inoltre, al fine di garantire una maggiore stabilità alle progettualità più consolidate e strutturate, viene avviato per la prima volta un binario di finanziamento triennale per le manifestazioni che abbiano le caratteristiche individuate nei paragrafi successivi. Tale scelta si innesta sui nuovi obiettivi della legge n. 21/2023 che intende in particolare valorizzare la creatività giovanile, l'innovazione e la fruizione critica e consapevole degli eventi culturali, in modo tale da incentivare sempre di più il pluralismo dell'offerta culturale regionale.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda di contributo in risposta al presente avviso i **Comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione superiore a 50.000¹**.

I Comuni possono presentare domanda direttamente, ovvero tramite un proprio soggetto costituito o partecipato, che svolga esclusivamente o prevalentemente attività in ambito culturale in forma continuativa dal 1° gennaio 2022 e preveda la promozione culturale tra le proprie finalità istituzionali.

I Comuni possono presentare un solo progetto, direttamente o tramite soggetto costituito o partecipato.

I Comuni con popolazione superiore a 50mila abitanti nonché i soggetti da essi costituiti o partecipati non possono presentare domanda su altri avvisi a valere sulla L.R. 21/2023 nel corso del 2024.

I Comuni non capoluogo che presentano domanda sul presente avviso sono ammessi a partecipare all'avviso approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 317/2024, esclusivamente in qualità di partecipanti ad un solo progetto di rete promosso da altro Comune.

Ogni variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda e riguardante i requisiti di ammissibilità soggettiva in relazione alla presente procedura, deve essere tempestivamente comunicata al Settore regionale competente, ai fini delle necessarie verifiche e valutazioni.

3. CONSULTAZIONE INFORMALE

I Comuni di cui al precedente punto 2 che intendano partecipare al presente avviso, direttamente o tramite altro soggetto ammissibile, sono invitati a presentare la propria idea progettuale al fine di avviare una consultazione informale tra la Regione e gli stessi Comuni, volta a favorire azioni comuni di promozione, strategie di comunicazione, possibili collaborazioni e l'integrazione tra le diverse proposte progettuali.

A tal fine, i Comuni interessati potranno presentare una breve scheda di sintesi della propria idea progettuale (contenente titolo del progetto, tipologia progettuale, data di svolgimento, breve descrizione delle attività previste) inviandola entro e non oltre l'**8 aprile 2024** all'indirizzo PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Acquisite tali proposte, la Regione convocherà uno o più incontri cui saranno chiamati a partecipare i soggetti proponenti. Tali incontri potranno interessare tutti i Comuni o alcuni di essi solamente.

La mancata presentazione della scheda di sintesi della proposta progettuale non sarà rilevante ai fini della valutazione del progetto di cui al presente invito.

4. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI

¹ Il numero di abitanti viene individuato sulla base del dato ISTAT al 1° gennaio 2023

I progetti ammissibili, che saranno finanziati tramite il presente avviso sono progetti che mirano alla promozione della cultura nelle sue molteplici forme ed espressioni; in particolare, con promozione della cultura si intendono tutti gli eventi, le mostre, i festival, le rassegne, i convegni ed ogni altra iniziativa aperta alla partecipazione del pubblico che siano rivolti:

- alla diffusione della cultura negli aspetti di interesse generale, in particolare nelle aree delle letterature, delle arti visive e performative, del cinema e dell'audiovisivo, delle scienze matematiche, fisiche e naturali, delle scienze umane e sociali, del dialogo fra le culture e le religioni;
- alla conoscenza e alla divulgazione della storia, delle culture, delle identità e delle tradizioni locali e alla formazione del pubblico;
- alla promozione della creatività artistica e letteraria.

Non sono invece ammissibili progetti nei quali le manifestazioni artistiche e culturali rappresentino solamente un elemento aggiuntivo all'evento principale, ovvero qualora gli aspetti culturali siano meri strumenti per perseguire obiettivi ulteriori ed estranei all'ambito della promozione culturale, quali ad esempio la promozione di comportamenti o di stili di vita tesi a favorire, ad esempio, la tutela del benessere psicofisico, eventi sportivi, manifestazioni destinate alla promozione di prodotti agroalimentari o settori della produzione artigianale o industriale, nonché manifestazioni di carattere prettamente turistico.

Non sono ammessi progetti che beneficino di altri contributi regionali nell'anno 2024; in particolare, non sono ammessi progetti inerenti agli ambiti del cinema e dello spettacolo dal vivo, se finanziati da altre leggi regionali. L'assegnazione di altri contributi regionali sul progetto presentato comporta la decadenza della domanda e la sua inammissibilità; mentre, qualora la concessione di altri contributi regionali avvenga ad assegnazione avvenuta (in relazione al presente avviso) sarà disposta la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate.

I progetti sono predisposti e gestiti dal soggetto titolare, il quale ne assume la gestione e la titolarità; il promotore può in ogni caso attivare forme di collaborazione con altri soggetti, pubblici e/o privati, nella fase di progettazione o realizzazione del progetto.

In particolare, non sono ammessi trasferimenti economici tra il soggetto titolare del progetto e altri soggetti privati, che abbiano eventualmente sostenuto costi per la realizzazione del progetto.

4.1 Tipologie progettuali e costo minimo complessivo del progetto

Saranno ammesse le seguenti tipologie progettuali:

A. festival, mostre, manifestazioni ed eventi di rilievo nazionale e/o internazionale identificabili per originalità e valore artistico delle proposte e capacità organizzativa, che prevedano l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali, anche al fine di estendere le fasce di pubblico. Tali progetti devono avere un costo complessivo minimo di:

- **300 mila euro** per i territori comunali da 150.001 abitanti di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;

- **200 mila euro** per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- **150 mila euro** per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;

B. Progetti innovativi di promozione culturale che mirano alla valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, della storia, delle identità e delle tradizioni locali, che prevedano l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali, anche al fine di estendere le fasce di pubblico. Tali progetti devono avere un costo complessivo minimo di:

- **150 mila euro** per i territori comunali da 150.001 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- **100 mila euro** per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- **70 mila euro** per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione.

4.2 Progetti annuali e progetti triennali

I soggetti interessati possono presentare domanda, alternativamente, per una delle seguenti linee di finanziamento:

- **PROGETTI ANNUALI**

I soggetti interessati che presentano i requisiti di cui al punto 2 del presente avviso possono presentare domanda di contributo per un progetto annuale, nel rispetto delle soglie minime di costo previste dal precedente punto 4.1. Il progetto viene realizzato nell'anno solare 2024. Non sono ammessi progetti iniziati prima del 1° gennaio 2024 o che siano già conclusi alla data di scadenza del presente avviso. Il progetto deve concludersi entro il 31 dicembre 2024.

- **PROGETTI TRIENNALI**

Nel caso in cui il progetto preveda uno sviluppo pluriennale nel triennio 2024 – 2026, ossia preveda lo svolgimento di attività in ognuno dei tre anni di riferimento, è possibile presentare domanda di contributo per il triennio.

Il progetto presentato deve essere coerente con gli obiettivi del presente avviso.

Per ciascuna annualità, le attività previste non devono iniziare prima del 1° gennaio e devono concludersi entro il 31 dicembre.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente avviso trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio così come previsto dall'articolo 9 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 21

“Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della Legge regionale 22 agosto 1994, n. 37”.

Le risorse finanziarie disponibili per l’attuazione del presente avviso sono pari ad euro 600.000,00.

6. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Ai fini della valutazione delle spese ammissibili e non ammissibili indicate in ciascun progetto vengono seguiti i criteri di seguito indicati.

Le spese ammissibili:

- Sono sostenute per la realizzazione del progetto nell’anno solare 2024; in particolare si intendono quelle riferibili all’arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili e funzionali alle attività contenute nel progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili tramite documenti fiscalmente validi; per i progetti triennali sono ammissibili rispettivamente le spese sostenute nel 2025 e nel 2026 per i beneficiari del contributo triennale che presentino il rendiconto nel rispetto dei termini e delle modalità previste nei paragrafi successivi del presente avviso;
- devono rientrare necessariamente in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono nell’elenco delle “spese ammissibili”;
- Spese sostenute e intestate esclusivamente dal soggetto beneficiario.

Per quanto riguarda le tipologie di documenti ammissibili:

- Per i soggetti privati sono ammissibili: fatture, F24, busta paga, parcella, ricevuta fiscale, nota di prestazione occasionale, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche.
- Per i soggetti pubblici: fatture, F24, parcella, ricevuta fiscale, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche, atto di liquidazione, mandato di pagamento.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2024** e il **15 gennaio 2025**.

Si rinvia per ulteriori specifiche alle Linee guida sulla rendicontazione che saranno pubblicate sul sito regionale nella sezione dedicata.

6.1 Spese ammissibili

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, in particolare:

- a) organizzazione e segreteria organizzativa (acquisizione servizi, incarichi professionali, assunzioni a t.d. per il progetto);
- b) affitto e allestimento spazi;
- c) guardiania, vigilanza, accoglienza (acquisizione servizi, incarichi professionali, assunzioni a t.d. per il progetto);

- d) *service* e noleggio attrezzature;
- e) compensi per relatori, ricercatori, esecutori, direzione artistica;
- f) costi di viaggio, alloggio, ospitalità per relatori, ricercatori, esecutori, direttore artistico per un importo complessivo non superiore al 20% delle spese ammissibili del progetto;
- g) diritti d'autore e connessi;
- h) spese di assicurazione;
- i) pubblicità e promozione (ufficio stampa, web, tipografia, affissione, acquisto spazi pubblicitari);
- j) realizzazione cataloghi, purché senza fini commerciali;
- k) rimborsi spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto titolare per personale proprio per attività connesse al progetto (tipologia non ammissibile per i Comuni).

6.2 Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, per tutti i soggetti beneficiari, le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'ente;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali, contributi economici o rimborsi spese a soggetti terzi, anche se coinvolti nella realizzazione del progetto (solo per soggetti privati);
- costi del personale dipendente dell'Ente (solo per Comuni);
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

In ogni caso non è ammesso nessun altro costo che non risulti direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, che non sia direttamente imputabile ad una o più attività del progetto, non riferito all'arco temporale del progetto e che non sia opportunamente documentato da documenti fiscalmente validi.

7. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

7.1 Caratteristiche del contributo

La Regione, tramite il presente avviso, concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili.

Per quanto riguarda il cumulo di contributi: non sono ammissibili progetti che beneficino di altri contributi regionali nell'anno 2024.

Qualora l'assegnazione di altri contributi regionali al progetto presentato avvenga in un momento successivo alla concessione a valere sul presente avviso, il soggetto deve segnalarlo tempestivamente al settore regionale competente e tale circostanza comporta la decadenza dal beneficio. In tal caso il contributo assegnato ai sensi del presente avviso verrà revocato e si procederà

al recupero delle somme eventualmente erogate.

I progetti beneficiari di contributo sulla triennialità, che nel 2025 o nel 2026 dovessero risultare beneficiari di altri contributi regionali, decadono dal beneficio attribuito ai sensi del presente avviso e lo stesso verrà revocato; nel caso in cui il contributo sia già stato erogato si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

7.2 Intensità del contributo regionale

L'ammontare massimo del contributo per ciascun progetto è così stabilito:

- **euro 80.000 per i territori comunali da 150.001 abitanti;**
- **euro 60.000 per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti;**
- **euro 40.000 per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti.**

In ogni caso, la percentuale massima del contributo concedibile non potrà superare il **30%** delle spese ritenute ammissibili.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali, né contenere azioni/iniziativa/attività che rientrino in progetti destinatari di finanziamenti regionali per l'anno in corso.

L'entità del contributo non può superare il deficit risultante dalla differenza fra costi e ricavi (*funding gap*).

Qualora il totale dei contributi concedibili ai progetti idonei, sulla base dei criteri sopra indicati, superasse la dotazione finanziaria stabilita, la Regione ridurrà proporzionalmente l'ammontare del contributo assegnato a ciascun progetto.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

8.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al presente avviso, corredata dal progetto e dai documenti richiesti dal successivo punto 8.2 deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo **ELIXFORMS**, le cui modalità di accesso e utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo:

<https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

Per accedere al servizio online è necessario che il legale rappresentante dell'ente o il suo delegato, i quali procederanno alla compilazione e al successivo invio telematico della domanda, siano dotati di un'identità digitale **SPID** di livello L2.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- per i **Comuni** dal Sindaco o da suo delegato²;
- per gli altri **enti** dal Legale Rappresentante dell'ente oppure da un delegato, munito di procura speciale che dovrà essere allegata alla domanda di contributo.

Il modello di procura speciale che dovrà essere utilizzato è reso disponibile sul portale regionale nella sezione dedicata

<https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

La procura deve essere compilata secondo le modalità prescritte, in particolare deve essere sottoscritta, digitalmente o in maniera autografa dal legale rappresentante dell'ente richiedente e controfirmata dal delegato. In caso di firme autografe dovranno essere allegati le fotocopie dei rispettivi documenti di identità in corso di validità.

La **firma** della domanda potrà avvenire in alternativa con una delle seguenti modalità:

- con firma digitale del Legale rappresentante o del delegato;
- con firma autografa³ del Legale rappresentante o del delegato, allegando fotocopia del documento di identità.

8.2 Contenuto della domanda

La domanda di partecipazione dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti obbligatori:

- **Domanda di contributo**
- **Progetto**
- **Bilancio Preventivo del progetto**

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate sull'applicativo, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi:

- i dati del Legale rappresentante e dell'ente;
- la qualifica del firmatario, ovvero se si tratta di legale rappresentate o di soggetto delegato (in tal caso andrà allegata la procura speciale);
- il Comune di riferimento, nel caso in cui il richiedente sia un soggetto costituito o partecipato dal Comune;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto nonché indirizzo e-mail e PEC al quale l'amministrazione trasmetterà tutte le comunicazioni relative al procedimento;

² Nel caso in cui all'invio della domanda non proceda direttamente il Sindaco del Comune, potrà procedere il Dirigente o altro funzionario a ciò appositamente delegato tramite atto di nomina/delega di funzioni da cui risultino i poteri rappresentativi in ordine alla presente procedura, ovvero qualora sia sottoscritta ed allegata la procura speciale messa a disposizione nella sezione dedicata del portale regionale;

³ Per firma autografa si intende la firma apposta sul documento cartaceo, che andrà scansionato e ricaricato. Non sono valide le firme "incollate su pdf"

- il sito web e/o profili social di pubblicizzazione del progetto (ove presenti);
- il titolo del progetto;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti;
- numero indicativo dei fruitori del progetto;
- il programma di attività dettagliato, redatto in forma sintetica, ossia in massimo tre facciate di fogli A4, contenente gli elementi descrittivi essenziali del progetto;
- sito web e/o profili social di pubblicizzazione del progetto (ove presenti);
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
- una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

Alla domanda dovrà essere allegato:

- il programma dettagliato delle iniziative previste per il **2024** (max 3 pagine in formato pdf); tale programma deve essere allegato sia in caso di presentazione di progetti annuali, sia di progetti triennali;
- programma indicativo delle **attività 2025 – 2026 (solo per i soggetti che presentano domanda sulla triennialità)**; tale programma dovrà essere presentato utilizzando il modello che sarà fornito sul sito web regionale. In mancanza di tale allegato, il progetto presentato verrà valutato soltanto ai fini della concessione del contributo per l'anno 2024;
- lo Statuto e Atto costitutivo del soggetto richiedente (solo per soggetti privati);
- eventuale procura speciale nel caso in cui a compilare la domanda, firmarla ed inviarla sia un soggetto diverso dal legale rappresentante;
- documento di identità in corso di validità del firmatario nel caso in cui la domanda sia firmata con firma autografa.

Il soggetto richiedente dovrà riportare, inoltre, l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

8.3 Termini di presentazione della domanda

La domanda di contributo a valere sul presente avviso deve essere presentata secondo le modalità indicate al precedente punto 8 sull'applicativo web appositamente predisposto, **dalle ore 10.00 del giorno 15 aprile alle ore 16.00 del giorno 6 maggio 2024.**

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web.

9. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti che hanno presentato domanda in risposta al presente avviso.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto previsto dal precedente punto 8.1;
- mancanti della documentazione obbligatoria prevista a pena di esclusione, come indicato nel punto 8.2.;
- che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto dal precedente punto 8.3;
- presentate da soggetti che non rientrano in una delle categorie previste dal precedente punto 2;
- che presentano progetti non conformi a quanto previsto dal precedente punto 4;
- nel caso in cui il progetto benefici di altro contributo regionale per l'anno in corso.

10. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore "*Attività culturali, economia della cultura, giovani*" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna. La procedura di selezione sarà di tipo valutativo.

La prima fase di valutazione consiste nell'**istruttoria formale di ammissibilità** delle domande pervenute in risposta all'avviso e sarà eseguita da un Gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "*attività culturali, economia della cultura, giovani*". In questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità formale delle domande; le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

Nel corso dell'istruttoria sarà possibile richiedere la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000 dei documenti obbligatori previsti a pena di esclusione, mentre l'integrazione è ammessa solo per documenti che non siano richiesti a pena di esclusione. In tali casi, il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, ai chiarimenti dovrà essere fornita risposta entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta.

Nel caso in cui la domanda risulti inammissibile per una delle cause indicate nel precedente punto 9, il responsabile del procedimento, rilevata tale causa, invierà una comunicazione di esclusione contenente i motivi che hanno determinato l'inammissibilità della stessa al soggetto che ha presentato domanda di contributo; il soggetto potrà far pervenire eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni di tempo dalla ricezione della comunicazione.

La seconda fase della procedura istruttoria consiste nella **valutazione di merito** dei progetti presentati e è effettuata, sulla base dei criteri indicati nei paragrafi che seguono, da un Nucleo di

valutazione, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa”. Il nucleo provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e all'assegnazione della valutazione ad ogni progetto;
- alla definizione dell'elenco dei progetti ammessi a beneficiare del contributo regionale (sia per progetti annuali sia per progetti triennali);
- alla eventuale definizione dell'elenco dei progetti non ammessi a beneficiare del contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni progetto in relazione al costo del progetto e alle risorse finanziarie disponibili.

10.1 Criteri di valutazione dei progetti

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente proposta di assegnazione del contributo regionale, il Nucleo di valutazione adotterà i criteri di seguito riportati.

Ogni criterio si considererà valutato positivamente se sarà riscontrata la presenza di almeno due tra gli indicatori elencati per ciascun criterio.

Tipologia di progetto A)

| CRITERI | SI/NO |
|---|-------|
| <p>1) Qualità progettuale Intesa quale capacità del progetto di perseguire obiettivi e priorità strategiche di cui al Programma triennale della L.R. 21/2023; Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità del progetto di perseguire efficacemente gli obiettivi e le priorità strategiche; • Efficacia delle strategie di comunicazione, anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie; • Attenzione agli aspetti e alle buone pratiche mirate alla sostenibilità; | |
| <p>2) Rilevanza nazionale e/o internazionale del progetto Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione all'evento di esponenti, artisti, ospiti italiani o stranieri di fama nazionale o internazionale; • Promozione dell'evento al di fuori della regione; • Capacità di attrarre pubblico da fuori Regione; | |
| <p>3) Capacità di creare sinergie con il territorio Progetto in grado di coinvolgere altri soggetti (pubblici e privati) ed estendere le fasce di pubblico. Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento di soggetti pubblici o privati nella realizzazione delle attività; • valorizzazione di luoghi di particolare rilievo storico e/o culturale; | |

| | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento di nuove fasce di pubblico; | |
| <p>4) Sostenibilità finanziaria</p> <p>Valutazione della sostenibilità finanziaria del progetto presentato basata sulla disponibilità di risorse (oltre al contributo regionale) e sulla presenza o meno di apporti economici di altri soggetti pubblici o privati:</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> rapporto tra costo del progetto e capacità di copertura delle spese (con particolare attenzione a entrate già accertate); sostegno di altri soggetti pubblici; sostegno di soggetti privati. | |

Tipologia di progetto B)

| CRITERI | SI/NO |
|--|-------|
| <p>1) Qualità progettuale</p> <p>Intesa quale capacità del progetto di perseguire obiettivi e priorità strategiche di cui al Programma triennale della L.R. 21/2023;</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Capacità del progetto di perseguire efficacemente gli obiettivi e le priorità strategiche; Efficacia delle strategie di comunicazione, anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie; Attenzione agli aspetti e alle buone pratiche mirate alla sostenibilità; | |
| <p>2) Aspetti innovativi del progetto</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, della storia, delle identità e delle tradizioni locali; innovazione nei contenuti e/o nei linguaggi; uso di strumenti e strategie comunicative innovative; | |
| <p>3) Capacità di creare sinergie con il territorio</p> <p>Progetto in grado di coinvolgere altri soggetti (pubblici e privati) ed estendere le fasce di pubblico.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento di soggetti pubblici o privati nella realizzazione delle attività; valorizzazione di luoghi di particolare rilievo storico e/o culturale; coinvolgimento di nuove fasce di pubblico; | |
| <p>4) Sostenibilità finanziaria</p> <p>Valutazione della sostenibilità finanziaria del progetto presentato basata sulla disponibilità di risorse (oltre al contributo regionale) e sulla presenza o meno di apporti economici di altri soggetti pubblici o privati:</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> rapporto tra costo del progetto e capacità di copertura delle spese (con particolare attenzione a entrate già accertate); sostegno di altri soggetti pubblici; sostegno di soggetti privati. | |

10.2 Ammissione a contributo

Saranno ammessi a contributo i progetti valutati positivamente in almeno tre criteri su quattro.

Al termine della valutazione sarà formulata dal Nucleo di valutazione la proposta di contributo da

assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al costo ammissibile del progetto, alla dotazione finanziaria e nei limiti di quanto previsto dal punto 7.2 del presente avviso.

Per i progetti triennali verranno proposte le quantificazioni dei contributi anche per le annualità 2025 e 2026.

La **Giunta regionale**, sulla base dell'istruttoria svolta dal Nucleo e della proposta di assegnazione dei contributi, con proprio atto provvederà:

1. all'approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributo;
2. alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
3. all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Al fine di garantire la continuità delle azioni programmate, ferme restando quanto previsto dal punto 7.2 dell'avviso, l'ammontare del contributo riconosciuto nel 2024 ai progetti triennali rimarrà invariato anche per gli anni 2025 e 2026, compatibilmente con le effettive disponibilità del bilancio regionale e fatto salvo quanto stabilito nei paragrafi seguenti del presente avviso per i casi di eventuale revoca e rideterminazione del contributo.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda in risposta al presente avviso sarà comunicato l'esito del procedimento.

La delibera della Giunta regionale di approvazione delle graduatorie verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

11. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

11.1 Concessione ed erogazione dei contributi per progetti annuali

Per l'anno 2024 il Dirigente regionale competente con propri atti formali e sulla base degli esiti dell'istruttoria provvederà alla concessione del contributo e contestualmente al relativo impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Il contributo sarà erogato dal settore regionale competente, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e con le modalità indicate al successivo punto 14.

11.2 Concessione ed erogazione dei contributi per progetti triennali

Per le annualità 2025 e 2026, il Dirigente regionale competente provvederà alla concessione del contributo (così come quantificato dalla Giunta regionale nella deliberazione di approvazione degli elenchi dei soggetti finanziati) e all'assunzione del relativo impegno di spesa nel rispetto dei vincoli di bilancio, qualora il beneficiario, per ciascuna annualità, invii il **programma annuale dettagliato delle attività** e il relativo **bilancio preventivo** secondo le modalità di seguito indicate, entro i seguenti termini:

- per beneficiare del contributo **2025**, entro il **6 febbraio 2025**

- per beneficiare del contributo **2026**, entro il **5 febbraio 2026**

Nel programma dovranno essere indicate nello specifico le attività che verranno realizzate dal beneficiario, in coerenza con quanto previsto dal programma indicativo delle attività 2025 – 2026, presentato nel 2024 ai sensi del presente bando, nel rispetto della tipologia progettuale valutata e approvata.

Il programma annuale dettagliato deve inoltre contenere un bilancio preventivo che sia coerente rispetto alle previsioni effettuate e dovrà prevedere un costo del progetto non inferiore al costo dichiarato nella domanda di contributo.

In ogni caso, anche per le annualità 2025 e 2026 il costo del progetto non potrà essere inferiore alle soglie previste dal punto 4.1 del presente avviso, in tal caso il titolare del progetto triennale decadrà dal beneficio assegnato e il contributo triennale sarà revocato. La decadenza dal beneficio verrà comunicata al soggetto interessato.

Inoltre, anche nel caso in cui il programma annuale evidenzia la variazione della tipologia progettuale, il beneficiario decadrà dal beneficio assegnato e il contributo verrà revocato.

Qualora il programma annuale presenti variazioni sostanziali rispetto a quanto previsto nel progetto triennale approvato, il progetto sarà sottoposto ad una nuova valutazione del Nucleo di valutazione e la nuova quantificazione del contributo o eventualmente la sua revoca sarà approvata dalla Giunta regionale.

Nel caso in cui le variazioni non siano di carattere sostanziale, ma il costo del progetto sia inferiore rispetto al costo approvato di una percentuale compresa tra il 10% e il 40% (purché il costo sia comunque coerente con le soglie previste dal punto 4.1 del presente avviso), si procederà proporzionalmente a ridurre il contributo.

Nel caso in cui il costo del progetto presentato nel bilancio preventivo (per le annualità 2025 o 2026) risulti superiore al costo ammesso ed approvato nella graduatoria dei progetti triennali, verrà confermato il contributo assegnato.

Il programma dovrà essere inviato secondo le modalità che verranno definite sul sito web regionale nella sezione dedicata al presente avviso.

Qualora il beneficiario del contributo triennale non provveda ad inviare entro i suddetti termini il programma annuale dettagliato delle attività e il relativo bilancio preventivo (rispettivamente per l'anno 2025 o per l'anno 2026) allo stesso verrà assegnato un termine di ulteriori 10 giorni, decorso inutilmente il quale, il soggetto sarà considerato rinunciatario e decadrà dal beneficio assegnato. In tal caso, infatti, il contributo assegnato verrà revocato e non si procederà alla concessione del contributo per l'anno di riferimento e per l'eventuale anno successivo.

12. VARIAZIONI AL PROGETTO

Sia per i progetti annuali sia per l'annualità 2024 dei progetti triennali non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto, in particolare non potrà essere modificata la tipologia progettuale e dovranno essere rispettate le finalità e gli obiettivi stabiliti nel presente avviso, nonché le caratteristiche del

progetto presentato e ammesso a contributo.

Il contributo assegnato sarà revocato nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

13. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente al Settore regionale competente in relazione alla presente procedura eventuali modificazioni della forma giuridica del soggetto destinatario del contributo, eventuali cessazioni di attività, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e che sia inerente ai requisiti soggettivi del beneficiario e che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura.

14. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La procedura istruttoria riguardante la rendicontazione dei progetti ammessi a contributo sul presente avviso è di competenza del Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario del contributo, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato, indicando la relativa copertura finanziaria. La rendicontazione presentata dovrà contenere l'indicazione dettagliata delle tipologie di spese e il beneficiario dovrà indicare specificamente la descrizione della spesa, non potendo limitarsi ad indicarne la tipologia.

Le informazioni comunicate in sede di rendicontazione sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, si procederà alla liquidazione del contributo, mentre, nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza di cui al punto 14.1 o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 7 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo assegnato.

14.1 Modalità e termini di presentazione della rendicontazione

Il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la richiesta di contributo, corredata dal rendiconto economico dovrà essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il rendiconto deve indicare analiticamente le spese sostenute per il progetto finanziato e la relativa copertura economica, comprensiva del contributo regionale.

La rendicontazione dovrà essere effettuata utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita dal

Settore regionale competente e sarà pubblicata sul sito regionale nella sezione dedicata. In particolare, il beneficiario nel richiedere la liquidazione del contributo dovrà inviare:

- lettera di trasmissione consuntivo 2024;
- relazione conclusiva del progetto (descrizione delle attività svolte);
- bilancio consuntivo del progetto (che metta in evidenza il totale delle spese e il totale delle entrate) e l'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'intestatario e del destinatario e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile (le attività devono essere riferite al 2024 e i documenti datati non oltre 15 gennaio 2025).

In caso si soggetto privato, andrà allegata anche la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES).

Per i progetti annuali che beneficiano del contributo sul **2024**, la presentazione della rendicontazione deve avvenire secondo le modalità indicate, entro e non oltre il giorno **30 gennaio 2025**.

Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini stabiliti o risulti carente, al beneficiario del contributo sarà assegnato un periodo di 7 giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, per il soggetto che non ha inviato alcuna documentazione a consuntivo si dispone la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già versate.

14.2 Termini di presentazione della rendicontazione per progetti triennali

Per quanto riguarda le modalità di rendicontazione dei progetti triennali, si seguono le stesse regole previste dal precedente paragrafo 14.1; mentre, per quanto riguarda i termini entro cui i beneficiari del contributo triennale devono inviare il rendiconto delle attività svolte, si osservano quelli di seguito indicati:

- per il contributo **2024** entro il **30 gennaio 2025**
- per il contributo **2025** entro il **29 gennaio 2026**
- per il contributo **2026** entro il **28 gennaio 2027**

Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini stabiliti o risulti carente, al beneficiario del contributo sarà assegnato un periodo di 7 giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, per il soggetto che non ha inviato alcuna documentazione a consuntivo si dispone la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già versate.

14.3 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata

Tale disciplina si applica sia in caso di rendicontazione di un progetto annuale, sia in caso di progetto

triennale.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma lo scostamento rimanga entro il 20%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate e ammesse sia maggiore del 20%, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20 %.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate e ammesse sia uguale o superiore al 50% si procederà a revocare il contributo concesso.

In fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso previste dal punto 4.1 dall'avviso, ridotte del 20%, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

15. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato nel caso in cui il totale del costo complessivo presentato a rendiconto presenti uno scostamento superiore al 20%, ma inferiore al 50%, rispetto al costo preventivato.

In tal caso il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20%.

Tale disciplina si applica anche in caso di progetto triennale.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il Settore regionale competente, qualora, in esito alla procedura istruttoria sui rendiconti presentati, rilevi la mancata o parziale attuazione delle attività previste nel programma, si riserva la facoltà di revocare o rideterminare il contributo e provvedere al recupero totale o parziale dello stesso. Le cause di revoca sono applicabili anche ai beneficiari del contributo triennale.

Si procederà alla **revoca** del contributo assegnato:

- a) nei casi previsti dal precedente punto 14 (compresi i casi contenuti nei punti 14.1, 14.2 e 14.3;
- b) a causa di irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione ai sensi del punto 18 che segue o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non

consenta le attività di controllo;

- c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- d) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- e) qualora, in fase di rendicontazione non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 4.1 dell'avviso, ridotte del 20%;
- f) qualora lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia uguale o superiore al 50%;
- g) qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali per lo stesso progetto;
- h) nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato;

Nel caso in cui la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

17. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2024**;
- per i beneficiari di progetti triennali, completare il progetto entro e non oltre, rispettivamente, il **31 dicembre 2025** e **31 dicembre 2026**;
- rispettare tutte le prescrizioni del presente avviso;
- comunicare eventuali modificazioni soggettive inerenti il titolare del progetto;
- comunicare formale **rinuncia** al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- apporre il logo della **Regione Emilia-Romagna** e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (manifesti cartacei, digitali, pagina web e social network) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;
- rispettare gli **obblighi di pubblicazione** previsti dalla L. 124/2017, in particolare i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo

considerato;

- impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande;
- applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico, amministrativo assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, nonché le norme in materia fiscale e tributaria;
- conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto.

18. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/00

In base alla Determinazione n. 4524 del 16/03/2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio cultura e giovani (d.p.r. 445/00). Aggiornamento Determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

19. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E INFORMAZIONI

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it o inviate all'indirizzo mail: promocultura@regione.emilia-romagna.it

20. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- **Oggetto del procedimento:** *“AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI - ANNO 2024. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”*
- **Ufficio competente:** Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese – Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l’accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- **Responsabile del procedimento:** Micaela Lipparini – Titolare della P.O. Promozione Culturale;
- **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell’avviso vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web regionale nella sezione dedicata.

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/13

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

22. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

a) Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

b) Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

c) *Il Responsabile della protezione dei dati personali*

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d) *Responsabili del trattamento*

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e) *Soggetti autorizzati al trattamento*

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f) *Finalità e base giuridica del trattamento*

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazioni di contributi di cui all' "**AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE RIVOLTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI – ANNO 2024. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti**";
- elaborazioni statistiche;
- attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

g) *Destinatari dei dati personali*

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato.

h) *Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE*

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i) *Periodo di conservazione*

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j) I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k) Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.